

31/3-18

## **CITTA' DI TORINO**

Provvedimento del Consiglio Circostrizionale n. 3  
"San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada"

Estratto del verbale della seduta del

**25 LUGLIO 2018**

Il Consiglio di Circostrizione n. 3 "San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada" convocato in via **ordinaria** nelle prescritte forme in **1^ convocazione** per la seduta del **25 Luglio 2018**, alle ore **18,30** nell'aula consiliare in **C.so Peschiera 193** presenti, oltre alla Presidente **Francesca TROISE**, che presiede la seduta,

i Consiglieri: **ALFONZI, BALLONE, BELLO, CAPRI', CASCIOLA, CIORIA, DANIELE, DATA, DI MISCIO, GIOVE, LAGROSA, LIBERATORE, MAGAZZU', NOTO, OLMEO, PASSARELLI, PILLONI, TITLI, VALEZANO, VENTURINI e VERGNANO.**

In totale, con il Presidente, n. 22 Consiglieri.

Assenti i Consiglieri: **CASTRICINI, LIUZZI e MALAGOLI.**

Con l'assistenza del Segretario Dr. Michele D'Arienzo

ha adottato in

**SEDUTA PUBBLICA**

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

**C. 3 ART. 42 COMMA - CONCESSIONE A TERZI DELLA GESTIONE SOCIALE DEI BAGNI PUBBLICI, DEL BAGNO TURCO/HAMMAM E DEI LOCALI SITI IN VIA LUSERNA DI RORA' N. 8. APPROVAZIONE SCHEMA CAPITOLATO DI GARA**

**CITTÀ DI TORINO**

## CIRC. 3 - SAN PAOLO - CENISIA - POZZO STRADA

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C. 3 ART. 42 COMMA - CONCESSIONE A TERZI DELLA GESTIONE SOCIALE DEI BAGNI PUBBLICI, DEL BAGNO TURCO/HAMMAM E DEI LOCALI SITI IN VIA LUSERNA DI RORA' N. 8. APPROVAZIONE SCHEMA CAPITOLATO DI GARA.

La Presidente TROISE Francesca, di concerto con il Coordinatore della I Commissione GIOVE Giuseppe Antonio e il Coordinatore della II Commissione DANIELE Francesco, riferisce:

La struttura igienico sanitaria, oggetto del presente provvedimento, è stata realizzata negli anni 30 per completare i servizi offerti dalla Città ad un quartiere popolare progettato nel 1908, ricompreso tra via Luserna di Rorà, via Verzuolo, via Revello e via Perrero.

La tipologia del servizio, che si configura come servizio pubblico locale, si è profondamente modificata nel corso degli anni, con l'evolversi del quadro sociale e residenziale, da servizio essenzialmente, rivolto a cittadini, con abitazioni prive di servizi igienici (case "a ballatoio") a servizio a bassa soglia per utenti dei servizi socio-assistenziali con riguardo alle fasce più deboli della popolazione ed in particolare ai "senza fissa dimora". In questi ultimi decenni, i massicci flussi migratori provenienti da paesi extracomunitari e comunitari hanno determinato un significativo aumento della richiesta del servizio proveniente principalmente da immigrati privi di una adeguata collocazione abitativa, che rappresentano ormai più del 50% dell'utenza. Tale trasformazione ha indotto nuove e più gravi problematiche gestionali tra cui la lievitazione dei costi.

Tali problematiche, connesse anche alle carenze di personale idoneo e alle trasformazioni del servizio sopra descritte, hanno comportato il ripensamento dei modelli di gestione contemplando anche la gestione esterna accompagnata, ove possibile, da servizi aggiuntivi e complementari di tipo ricreativo e culturale.

Le esperienze maturate dal 2000 ad oggi, in merito all'affidamento in concessione del servizio, a soggetti terzi, hanno, infatti, ampiamente dimostrato che la gestione diretta non risulta vantaggiosa per la Città, in considerazione del rapporto costi/ricavi, nonché della confermata carenza di personale con idoneo profilo professionale rispetto alla tipologia di utenza ormai plurilingue dei bagni.

Nel 2007 la Circoscrizione formulava al Consiglio Comunale una proposta sulla concessione a terzi della gestione dei bagni pubblici di via Luserna di Rorà e sulla destinazione d'uso dello stabile. Tale proposta tendeva a garantire il servizio di bagno pubblico alla cittadinanza, avviando contestualmente un progetto interculturale. La proposta veniva esaminata dal Consiglio Comunale che, con provvedimento deliberativo del 17 dicembre 2007 n. mecc. 2007 07534/107, esecutivo dal 31 dicembre 2007, ne approvava i contenuti, in quanto tesi a migliorare i rapporti con l'utenza costituita principalmente da cittadini extracomunitari e a favorire il processo di armonizzazione delle varie esigenze del territorio circoscrizionale.

Con deliberazione del 16 giugno 2008 n. mecc. 2008 03569/086, I.E., il Consiglio di Circoscrizione approvava la procedura negoziata di concessione a terzi del servizio di gestione dei bagni pubblici e del bagno turco/hammam sito in via Luserna di Rorà n. 8, in esito alla quale, con determinazione dirigenziale del 18 dicembre 2008 n. cron. 52, veniva aggiudicata la concessione a favore della Cooperativa La Talea s.c.s., con sede legale in via Norberto Rosa 13/a – 10154 Torino - P.I. 06357910014, per la durata di 5 (cinque) anni. Alla fine del secondo anno di attività la predetta Cooperativa comunicava l'interruzione del servizio, la Circoscrizione, quindi, procedeva alla revoca della concessione per gravi e reiterati inadempimenti.

Successivamente, nell'interesse pubblico e al fine di garantire la continuità del servizio, ritenuto di particolare rilievo per i cittadini del quartiere, la Circoscrizione avviava la procedura per l'assegnazione a terzi del servizio, in osservanza a quanto previsto dall'articolo 6, comma 2 del Regolamento Servizio Bagni Pubblici Comunali n. 348, approvato dal Consiglio Comunale, in data 30 gennaio 2012, con deliberazione n. mecc. 2011 02711/107, esecutiva dal 3 febbraio 2012, aggiudicando la concessione alla Cooperativa Sociale Il Margine Onlus s.c.s., con scadenza 20 dicembre 2016, successivamente posticipata al 9 aprile 2018.

Tenuto conto delle trasformazioni sociali che hanno caratterizzato negli ultimi anni il territorio urbano circoscrizionale e i nuovi bisogni che ne sono derivati, la Circoscrizione intende rivedere i contenuti della concessione, dando maggiore rilievo alle esigenze di incontro e di aggregazione sociale, mirando a realizzare una struttura diversificata e multifunzionale.

La Circoscrizione intende sviluppare le potenzialità di tale spazio, attribuendogli una connotazione polivalente, avviando un laboratorio per la progettazione e la realizzazione di attività sociali e culturali che coinvolgano associazioni, cittadini, operatori artistici e culturali, contribuendo, nel contempo, a garantire il giusto equilibrio tra l'auspicata riduzione dei costi di gestione dei bagni pubblici, difficilmente comprimibili perché in buona parte legati al costo del personale, e l'individuazione di attività più remunerative da svolgersi negli altri locali della struttura.

Ricorrendo i presupposti di cui all'articolo 6 comma 2 del Regolamento n. 348, poiché permangono le condizioni, di cui al precedente provvedimento deliberativo del Consiglio Comunale del 17 dicembre 2007, n. mecc. 2007 07534/107, esecutivo dal 31 dicembre 2007, per l'affidamento a terzi della gestione del servizio dei bagni, al fine di conseguire i predetti obiettivi, la Circoscrizione, intende procedere all'indizione di una nuova procedura di gara per l'assegnazione a terzi della struttura. La selezione avverrà nel rispetto dell'art. 164 e seguenti della Parte III, Titolo I Capo I del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i. e relativi atti attuativi, mediante la pubblicazione di un bando pubblico, e l'aggiudicazione sarà effettuata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 95 del D.Lgs. 50/2016 e dall'art. 4 comma 3 del Regolamento Comunale n. 348.

locali oggetto del presente provvedimento sono i seguenti:

- Bagni pubblici
- Sauna – Bagno turco
- Punto ristoro - Dehor
- Parte dell'ex alloggio di custodia (alloggio A)
- Zona Cantine - Magazzini
- Pertinenze esterne - Parcheggio con pavimentazione mista a verde - cortile
- Tre locali ad uso ufficio (uno al piano rialzato B e due al piano terreno C-D)

La parte riservata ai bagni pubblici è sita al primo piano e comprende 17 docce, la zona

asciugacapelli e servizi complementari, la sala d'attesa, lo spogliatoio, i servizi igienici e il disimpegno.

La zona destinata a bagno turco/hammam, anch'essa sita al primo piano, è costituita da spogliatoio, zona asciugacapelli, disimpegno, servizi igienici, zona massaggi, soppalco/zona relax, sauna, bagno turco occidentale, 4 docce multifunzione e hammam.

Al piano terra è ubicato un ampio salone da predisporre ad uso punto ristoro, con possibilità di dehors nel cortile interno, due locali ad uso deposito, oltre ai servizi igienici e locali vari ad uso magazzino al piano rialzato e al piano terreno.

Al secondo piano è situato l'ex alloggio di custodia.

L'immobile dovrà caratterizzarsi come luogo aperto destinato a promuovere e organizzare attività e iniziative culturali, artistiche, sociali e ricreative, sportelli di informazione e consulenza, corsi gratuiti e/o a pagamento, laboratori gratuiti, spettacoli, conferenze, mostre con particolare attenzione a famiglie, bambini, anziani e immigrati e a coloro che si trovano in condizione di debolezza e marginalità.

Le attività poste in essere dovranno contribuire alla riqualificazione del quartiere coinvolgendo le diverse realtà locali, al fine di raccogliere e valorizzare un mix di attività ed iniziative realizzate da soggetti terzi rispetto al soggetto gestore.

La struttura dovrà essere gestita da un gruppo di lavoro unitario, in grado di motivare e sostenere i cittadini nell'essere protagonisti della vita sociale e culturale della comunità nonché attivare modelli gestionali partecipati, coinvolgendo le diverse realtà che a diverso titolo collaboreranno con la struttura.

Nell'individuazione del concessionario si terrà conto della progettualità degli offerenti, delle modalità di utilizzo dei locali, nonché della gestione del servizio dei bagni pubblici e del bagno turco/hammam e delle attività complementari. Il concessionario potrà altresì promuovere attività commerciali accessorie e funzionali al progetto (utilizzo spazi per eventi, feste private, etc.), inoltre potrà gestire direttamente un servizio bar e ristoro o affidarlo a terzi, nel rispetto di tutti i requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalle norme commerciali, dalle norme igienico-sanitarie e da ogni altra norma inerente la gestione dell'attività.

Nella selezione la Circoscrizione intende individuare quali elementi di maggior rilievo la coerenza tra il progetto di gestione e le esigenze socio ambientali del territorio, in particolare diretti alla realizzazione di attività socio-culturali, aggregative e di tempo libero rivolte ai cittadini, anche attraverso il collegamento con la rete di enti pubblici e/o altre realtà territoriali, nonché alla promozione della partecipazione attiva della cittadinanza e alla riqualificazione del quartiere. A tal fine il capitolato di gara, che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante (allegato n 1), nonché i relativi parametri di valutazione sono stati elaborati al fine di privilegiare la progettualità degli offerenti, attribuendo un peso minore all'aspetto economico commerciale della gestione, anche alla luce delle precedenti esperienze; parallelamente si è ritenuto opportuno contenere l'entità del canone, avvalendosi della deroga di cui all'articolo 11 comma 6 del predetto Regolamento, nonché proporre che il costo relativo alle utenze del servizio dei bagni pubblici venga posto a carico della Civica Amministrazione.

Il capitolato di gara, sarà rivolto a tutti i soggetti di cui all'articolo 45 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. e avrà ampia e capillare pubblicità sul territorio cittadino, mediante la pubblicazione sul sito internet della Città, nonché all'Albo pretorio ed agli Albi locali e circoscrizionali

Al fine di individuare il canone da considerare come base di gara, in ottemperanza all'articolo 11 comma 1 del Regolamento n. 348, in data 15 gennaio 2017, la Circoscrizione ha richiesto al Settore competente la valutazione patrimoniale che, in esito alla nota del 02/03/2018 prot.1090, risulta essere di Euro 74.700,00= al netto dell'Iva.

In base al predetto articolo sulla valutazione patrimoniale può intervenire un meccanismo di abbattimento, fino al massimo del 90% del canone di mercato. Tuttavia, il comma 6 dell'articolo 11 del Regolamento n. 348, stabilisce che, in casi particolari, qualora sia necessario assicurare al concessionario l'equilibrio economico finanziario della gestione potrà essere richiesto un canone ricognitorio.

Preso atto che le precedenti esperienze hanno evidenziato la necessità di procedere all'individuazione di un canone maggiormente in linea con l'attuale situazione economico finanziaria, tenuto conto altresì che per realtà analoghe, la Città riconosce al concessionario il pagamento di una somma a titolo di concorso alle spese di gestione, la Circoscrizione, per la concessione di cui trattasi, intende avvalersi della deroga già prevista dal Regolamento n. 348.

Il canone annuo, dovuto dal concessionario alla Civica Amministrazione, sarà determinato dalla somma derivante dal canone dovuto per l'area ad uso commerciale, individuato sulla base dell'offerta economica, relativa ai primi due anni e al secondo triennio, presentata dal concorrente, espressa in termini percentuali e compresa tra il 100% e il 30 %, da applicarsi in diminuzione sull'importo, posto a base di gara, stabilito in euro 16.754,43, fuori campo IVA, nonché dal canone ricognitorio, dovuto per la parte ad uso sociale, pari ad euro 200,00 annui oltre IVA, a termini di legge. Tale canone ricognitorio include in esso anche l'area bagno turco/hammam dal momento che un canone determinato sulla base della valutazione patrimoniale risulterebbe troppo oneroso e non agevolerebbe la realizzazione di un progetto sociale di ampio respiro, in grado di sviluppare le potenzialità della struttura. Il canone complessivo, così individuato, avrà decorrenza dalla data di stipula del contratto e dovrà essere versato in 4 (quattro) rate trimestrali anticipate all'Ufficio Cassa della Circoscrizione 3.

Per favorire gli investimenti, in un'ottica di lungo periodo, si ritiene altresì opportuno attribuire un punteggio maggiore all'offerta relativa al canone, da versare successivamente al primo biennio.

La Circoscrizione ritiene che le potenzialità della struttura nel suo complesso ed il valore oggettivo dell'immobile stesso, in sinergia con le caratteristiche peculiari dello spazio urbano, garantiranno il necessario equilibrio economico finanziario del servizio nei termini di cui al comma 1 dell'articolo 165 del D.Lgs 50/2016.

Nello specifico al gestore sarà riconosciuto il vantaggio economico consistente negli introiti che deriveranno dalla vendita dei biglietti per l'uso dei Bagni pubblici (secondo le tariffe e le disposizioni definite dall'Amministrazione Comunale), dal rimborso a carico della Città dei buoni doccia gratuiti per gli utenti aventi diritto, dall'attività del punto ristoro e dalla gestione del bagno turco/hammam e delle attività ad esso complementari, le cui tariffe - concorrenziali e promozionali - dovranno comunque tenere conto della valenza sociale della struttura.

Sarà cura del concessionario comunicare alla Circoscrizione il programma annuale delle attività proposte. Entro 30 giorni dalla conclusione delle attività annuali il concessionario dovrà produrre una relazione dettagliata sull'andamento e sugli esiti della gestione annuale.

In merito alle utenze saranno a carico del gestore: le spese telefoniche e la tassa raccolta rifiuti; saranno a carico del soggetto concessionario, i costi relativi all'energia elettrica, ai consumi idrici ed al riscaldamento riguardanti l'area in concessione, ad esclusione della parte inerente il servizio dei bagni pubblici, per i quali la Circoscrizione ha proposto che il costo relativo venga posto a carico del Bilancio della Civica Amministrazione nella misura massima di Euro 22.000,00, in quanto servizio pubblico locale, secondo quanto avviene in casi analoghi, sul territorio della Città. A tal fine, in ottemperanza alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 n. mecc. 2012 05288/128, ha predisposto la V.I.E. acquisendo il parere favorevole della Commissione in data 12 luglio 2018.

I contratti di fornitura delle utenze relative all'intero immobile sono attualmente intestati alla Città ed i consumi relativi alle utenze sono imputabili come segue:

- Utenza elettrica: intera struttura (eccetto alloggio custode): Circoscrizione 3 nella misura del 21,31%; spazi in fase di assegnazione con il presente bando ad evidenza pubblica nella misura del 59,82% e Associazione Piemonte Cultura nella misura del 18,87%; alloggio custode: spazi in fase di assegnazione con il presente bando ad evidenza pubblica nella misura del 42,85%, Associazione Piemonte Cultura nella misura del 57,15%;
- Utenza riscaldamento: Circoscrizione 3 nella misura del 28,10%, spazi in fase di assegnazione con il presente bando ad evidenza pubblica nella misura del 56,28% e Associazione Piemonte Cultura nella misura del 15,62%; ad esclusione del costo relativo all'acqua calda sanitaria che dovrà essere ripartito in parti uguali tra la Città (per il servizio di bagno pubblico) e il futuro concessionario (per il servizio di bagno turco/hammam).
- Utenza idrica: Circoscrizione 3 nella misura del 18,55%, spazi in fase di assegnazione bando ad evidenza pubblica nella misura del 57,62% e Associazione Piemonte Cultura nella misura del 23,83%;

In ordine alla concessione dei locali oggetto del presente provvedimento, stante l'impossibilità di procedere all'esecuzione delle opere necessarie alla separazione degli impianti, si conviene di procedere al recupero dei costi con le seguenti modalità:

per quanto riguarda l'utenza del riscaldamento, individuata dalla sede tecnica CE – 0418-A-ITC01 il concessionario dovrà corrispondere alla Città il costo determinato sulla base della volumetria dell'area in concessione pari a mc 1.409,17 ed equivalenti al 56,28% del volume riscaldato. In merito al costo della fornitura di acqua calda sanitaria, l'onere sarà ripartito esclusivamente tra il servizio dei bagni pubblici (a carico della Città) e del bagno turco/hammam (a carico del concessionario) in parti uguali; per quanto riguarda l'utenza idrica (utenza n° 0010014106 – matricola n. 401600307 e matricola n. 05-632709) il concessionario dovrà corrispondere alla Città il costo determinato sulla base della superficie occupata pari a mq 604,21 equivalenti al 57,62% dell'intera struttura;

rispetto all'utenza elettrica, per ciò che concerne il contatore trifase (energia attiva n. matricola 2006 – 644928 POD IT020E00130710) a servizio dell'intera struttura, il concessionario dovrà corrispondere alla Città il costo determinato in base alla superficie in concessione, asservita dal predetto contatore pari a mq 555,00 ed equivalenti al 59,82%, mentre per quanto riguarda l'utenza elettrica relativa al contatore monofase (n° 61250), identificativo cliente IT020E00232073, dell'ex alloggio di custodia, il concessionario dovrà procedere alla voltura relativa, in ogni caso il costo sarà determinato in base alla superficie utilizzata dal concessionario, asservita dal predetto contatore, cioè pari a mq 49,21 equivalenti al 42,85%, la differenza sarà rimborsata dalla Città, su richiesta del concessionario.

Il concessionario consentirà l'utilizzo delle aree comuni (scale, atrio, etc...) ed in particolare l'utilizzo dei servizi igienici, posti al piano terreno, agli altri concessionari della struttura, accollandosi gli oneri relativi.

Sono altresì a carico del concessionario la deblattizzazione, derattizzazione e disinfestazione delle strutture complessive, nonché la pulizia e disinfezione giornaliera dei locali adibiti a bagni pubblici, la pulizia dei marciapiedi perimetrali dell'immobile, lo spargimento di sale in caso di ghiaccio e lo sgombero neve.

Saranno a carico del gestore la pulizia dei locali assegnati in gestione, comprese le parti comuni in collaborazione con gli altri utilizzatori della struttura, l'arredamento delle aree in concessione, nonché l'approvvigionamento di biancheria e materiale di pulizia, igiene e consumo per i Bagni pubblici.

Per quanto concerne la manutenzione dello stabile, in osservanza dell'art. 12 del già citato Regolamento, saranno a carico del concessionario tutte le spese relative alle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli impianti tecnologici e delle strutture, ad eccezione dei locali riservati alla Circoscrizione.

Le spese a carico della Città di cui agli articoli 15 e 20 dell'allegato schema di capitolato trovano copertura nei fondi impegnati dai Settori competenti.

Saranno a carico della Città le spese di ristrutturazione, definibili come rilevanti interventi sulla parte strutturale dell'impianto, purché non derivanti da una mancata od inadeguata attuazione dei suddetti interventi manutentivi da parte del soggetto convenzionato.

La concessione avrà durata pari a cinque anni con decorrenza, a tutti gli effetti, dalla data di stipulazione del contratto.

La procedura di gara e la conseguente concessione dell'immobile in oggetto sarà attuata con l'adozione di successivi provvedimenti amministrativi. Al termine della procedura, con determinazione dirigenziale, si provvederà alla concessione della struttura ed alla approvazione dello schema di contratto, dandone comunicazione, mediante l'invio di una copia della relativa determinazione dirigenziale, al competente Settore Centrale, alla competente Commissione Consiliare Comunale e Circoscrizionale e ai Capi Gruppo Consiliari, in ottemperanza all'art. 6 comma 2 del predetto Regolamento.

La proposta di deliberazione è stata illustrata e discussa nel corso della I e II Commissione congiunta del 23 aprile 2018.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA DI CIRCOSCRIZIONE

- Visto il Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lvo n. 267 del 18 agosto 2000;

- Visto lo Statuto della Città, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione del 7 febbraio 2011 n. mecc. 2010 08431/002 e smi;

- Visto il Regolamento del Decentramento approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 133 (n. mecc. 9600980/49) del 13.5.1996 esecutiva dal 23.7.1996 e n. 175 (n. mecc. 9604113/49) del 27.6.1996 esecutiva dal 23.7.1996 il quale, fra l'altro, all'art. 42 comma 2, dispone in merito alle "**competenze proprie**" attribuite ai Consigli di Circoscrizione cui appartiene l'attività in oggetto;

- dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Viste le disposizioni legislative sopra richiamate,

PROPONE AL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui integralmente si richiamano, la concessione a terzi della gestione sociale del servizio dei bagni pubblici e del bagno turco/hammam e dei locali siti in via Luserna di Rorà n. 8, ricorrendo i presupposti di cui all'articolo 6 comma 2 del Regolamento n. 348, poiché permangono le condizioni, di cui al precedente provvedimento deliberativo del Consiglio Comunale del 17 dicembre 2007, n. mecc. 2007-07534/107, esecutivo dal 31 dicembre 2007;
- 2) di approvare l'allegato schema di capitolato di gara, che forma parte integrante del presente provvedimento deliberativo (All. n. 1);
- 3) di riservare a successivi provvedimenti dirigenziali l'indizione e l'esperimento della procedura di individuazione del concessionario, ai sensi dell'art. 164 e seguenti della Parte III, Titolo I Capo I del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i. e relativi atti attuativi e secondo il Regolamento Servizio Bagni Pubblici Comunali, approvato dal Consiglio Comunale in data 30 gennaio 2012 con deliberazione n. mecc. 2011-02711/107, esecutiva dal 3 febbraio 2012, della conseguente concessione a terzi della gestione sociale del servizio dei bagni pubblici e del bagno turco/hammam e dei locali siti in via Luserna di Rorà n. 8;
- 4) di dichiarare che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta dal documento allegato (All. n.2) ai sensi della circolare prot. 16298 del 19/12/2012;
- 5) di approvare la proposta di abbattimento del canone per l'area ad uso commerciale nella misura massima del 70% e l'applicazione di un canone ricognitorio per l'area ad uso sociale (bagni pubblici e bagno turco/hammam), secondo la deroga di cui all'articolo 11 comma 6 del Regolamento Servizi bagni pubblici comunali n. 348;
- 6) di stabilire che gli oneri relativi alle utenze saranno posti totalmente a carico del concessionario ad eccezione degli oneri relativi al servizio dei bagni pubblici, per un ammontare massimo di Euro 22.000,00, da porre a carico della Città;
- 7) di dichiarare che per il presente provvedimento è stato acquisito il visto del Servizio Controllo Utenze e Contabilità Fornitori, così come da validazione notificata in data 13 luglio 2018;
- 8) di inviare copia del provvedimento deliberativo, entro 30 giorni, alla Divisione Servizi Culturali e Amministrativi-Gestione Sport, alla I Commissione Consiliare Comunale ed ai Capigruppo Consiliari secondo quanto stabilito dall'articolo 6 comma 2 del Regolamento n. 348 della Città di Torino;
- 9) di dichiarare, attesa l'urgenza il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 IV comma, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legge n. 267 del 18 agosto 2000.

La Presidente del Consiglio di Circoscrizione pone in votazione per alzata di mano il presente provvedimento.

Accertato e proclamato il seguente esito:

Presenti	22	
Votanti	21	
Astenuti	1	(Alfonzi)
Voti favorevoli	21	(Ballone, Bello, Capri', Casciola, Cioria, Daniele, Data, Di Miscio, Giove, Lagrosa, Liberatore, Magazzu', Noto, Olmeo, Passarelli, Pilloni, Titli, Troise, Valezano, Venturini e Vergnano)

#### DELIBERA

di approvare i punti 1), 2), 3), 4), 5), 6), 7) e 8) di cui sopra che qui si richiamano integralmente.

Il Consiglio di Circoscrizione, con distinta votazione palese Presenti 22, Votanti 21, Astenuti 1: Alfonzi, Voti favorevoli 21 (Ballone, Bello, Capri', Casciola, Cioria, Daniele, Data, Di Miscio, Giove, Lagrosa, Liberatore, Magazzu', Noto, Olmeo, Passarelli, Pilloni, Titli, Troise, Valezano, Venturini e Vergnano), dichiara, vista l'urgenza, il presente provvedimento **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, IV Comma del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

)